



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 02.05.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **DUE** del mese di **MAGGIO**, alle ore **11,05**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 CAGNOLI GIACOMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.67**Approvazione verbali sedute del Consiglio Comunale dal 09.01.2019 al 10.04.2019****PRESIDENE VARASANO**

Approvazione di 17 verbali, relative alle sedute di Consiglio Comunale 2019, al 10 aprile 2019. I verbali sono rimasti a disposizione dei Consiglieri nella segreteria del Consiglio Comunale, dal 18 aprile 2019 ad oggi.

Se non ci sono osservazioni, rispetto ai verbali depositati, li diamo per approvati.

Non ci sono osservazioni, perché credo che chi si è prenotato, non sia per osservazioni. Quindi i verbali sono approvati all'unanimità.

Prego consigliere Bori, a lei la parola e poi al consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE BORI

Presidente grazie. Io ho bisogno della presenza del Sindaco, a parte che la presenza del Sindaco nella seduta di Bilancio, dovrebbe essere normale, ma ci ha abituato al fatto, che non partecipa al nulla e arriva solo al momento del voto.

Ora, io ho bisogno della presenza del Sindaco, su un tema importante; per cui io vi chiedo di richiamarlo.

PRESIDENTE VARASANO

Posso dare intanto la parola, ai Consiglieri che l'hanno chiesta, mentre aspettiamo che arriva il Sindaco?

CONSIGLIERE BORI

Dipende, la mia è una mozione e non so chi altri Consiglieri l'hanno chiesta, credo che anche gli altri Consiglieri vorranno la presenza del Sindaco.

PRESIDENTE VARASANO

Senza sospendere, aspettiamo un attimo. Io vi chiederei di procedere, fermirestando le vostre richieste in qualsiasi momento, non appena arriverà il Sindaco.

Prego consigliere Bori. C'è anche il Vice Sindaco, non so se può fare le veci.

CONSIGLIERE BORI

Io trovo che sia istituzionalmente imbarazzante, il fatto che nemmeno all'ultimo Consiglio Comunale, tra l'altro sul Bilancio, ci sia presente il Sindaco, ma che puntualmente appaia e scompaia, a secondo del momento in cui bisogna votare.

Lo trovo imbarazzante, intanto io dirò delle cose, mi riservo di ripeterle, quando avremo l'onore di avere il primo cittadino, che ricordo essere anche il primo dei Consiglieri Comunali, qui tra noi.

Un evento che, ormai è più unico che raro. Il tema riguarda direttamente il Sindaco, abbiamo appreso che lui, in maniera sicuramente non strumentale, sicuramente non da campagna elettorale, ha deciso di far costituire il Comune, come parte civile in un processo.

Benissimo, vorrei informare il Sindaco, che ci sono persone nella sua Giunta e in Consiglio Comunale, l'abbiamo appreso dai giornali, che a seguito dell'attività che abbiamo svolto, risultano iscritti tra gli indagati, da quello che ho appreso dai giornali, per falso ideologico, non so mi correggano gli avvocati, falso ideologico come pubblico ufficiale in atto pubblico. Non lo so, questa è l'informativa che avrei voluto chiedere al Sindaco, se fosse stato presente.

Questi Consiglieri Comunali, e questi Assessori della sua Giunta, lui sapeva benissimo che, erano incompatibili con l'incarico, perché gli era noto il fatto che, avessero dei debiti con la Pubblica Amministrazione che amministravano.

La cosa non è mai stata controllata da nessuno, fino a che non abbiamo noi chiesto un controllo, alla prima risposta è stato detto che, era tutto a posto, abbiamo dovuto fare una nuova verifica, chiedendo fino al giorno del deposito del nostro atto, se fossero ancora morosi e lo erano.

Abbiamo dovuto chiedere le dichiarazioni, in cui secondo la Procura, poi la verità giudiziaria, farà il suo corso, per vedere se avevano dichiarato una cosa non corrispondente al vero, ovvero che erano compatibili con l'incarico, perché non avevano debiti con questa Amministrazione e lì sembra, anzi è accertato che sia stato..., scusi Assessore, verrà accertato...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, dopo potrò dare la parola all'Assessore.

CONSIGLIERE BORI

Vogliamo chiedere al Sindaco del Comune di Perugia, innanzitutto una informativa sulla situazione, sono persone anche ricandidate nelle sue liste.

Prima di tutto una informativa, e in secondo luogo dato che ha ritenuto di costituirsi, parte civile in un processo, quello riguardante l'ospedale, cosa intende fare sul processo che riguarda la sua Amministrazione. Se in maniera dal mio punto di vista...(intervento fuori microfono)... se riterrà nel momento in cui ci sarà il processo, costituirsi parte civile, anche lì oltre che quello che riguardano l'ospedale, perché è sembrato dal vago sapore strumentale di campagna elettorale, quella posizione del Sindaco.

Chiediamo se, tiene le stesse posizioni, rispetto alla propria Giunta e rispetto ai propri Consiglieri, rispetto a quello che avviene nel Comune di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Ma la mozione d'ordine, è la richiesta informativa, giusto?

CONSIGLIERE BORI.

Sì.

PRESIDENTE VARASANO

Non so neppure se sia il caso di votarla subito o di ascoltare le altre per capire se ci sono cose simili. Consigliere Camicia, prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Questa Legislatura, non è che sia iniziata al massimo, io mi ricordo l'8 luglio, quindi era il primo o il secondo Consiglio Comunale, quando fuori onda, in diretta streaming, il Sindaco diceva "Camicia è pericoloso, dobbiamo stare attenti, marchiamolo stretto".

Stavamo all'inizio, molto probabilmente erano preoccupati, rispetto a quelli che erano i loro progetti, o anche i suoi progetti, perché a questo punto le idee non ce l'avevo ancora chiare, qual era il progetto vero che dovevate realizzare, cioè se dovevate mandare qualcuno alla Camera ci siete riusciti, qualcuno alla Regione lo stesso, però per la città non so quali progetti, avevate riservato.

Però per dire come è nata questa legislatura; oggi il Sindaco fa ancora resistenza ad entrare in Consiglio Comunale, l'ultimo Consiglio di questa Legislatura, dopo cinque anni di assenza, l'ultimo Consiglio si rifiuta di partecipare ai lavori del Consiglio Comunale.

Allora finisce veramente male, perché io che ho esperienza, Massimo Perari può confermare quello che è, o altri colleghi che hanno avuto questa esperienza, questa bella esperienza, siede in questi scranni.

Quando si finiva la legislatura, non dico baci e abbracci, però con clima un pochettino più cordiale, ricordo addirittura il sindaco Locchi, premiava tutti i Consiglieri, per l'impegno che ognuno di noi aveva tenuto durante cinque anni di Legislatura. Quindi chi stava all'opposizione, aveva svolto il suo ruolo, chi era in maggioranza aveva svolto il suo ruolo; quindi alla fine il Sindaco Locchi e Massimo può confermare questo che dico io, li conosceva questi Consiglieri, quello che è stato il loro lavoro, il loro impegno, il loro sacrificio.

Invece vediamo che questo Sindaco, ancora una volta l'ultima seduta utile, rifiuta il confronto, anche i saluti. Oggi doveva essere una giornata di saluti, al di là che ognuno mantiene la propria posizione, siamo all'ultimo Consiglio Comunale, si discuterà di questa pratica, non saremo d'accordo rispetto a quello che andranno a proporre.

Perfetto, però alla fine da persone civili che siamo, sicuramente ci saremo salutati tutti quanti, invece sta procurando ancora quel clima di odio, che l'ha contraddistinto per cinque anni questo Sindaco, un clima d'odio, un clima difficile, un clima pesante.

Quando si entra qui dentro, è pesante l'aria, perché da parte dei colleghi di Maggioranza, anche loro non sanno che fare, come comportarsi l'opposizione ha le stesse difficoltà.

Io penso Presidente, che sia il caso che il Sindaco venga qui almeno all'ultimo Consiglio a ringraziare queste persone, questi colleghi, questi professionisti perché a questo punto, tanto di cappello ad ognuno di loro, hanno fatto di tutto, ore e ore spese qui dentro, con impegno costante, con grande senso di responsabilità da parte di tutti, nessuno escluso, l'unico che si è sempre chiamato fuori da tutto, è stato il Sindaco.

Allora Presidente, io esigo a rischio che i carabinieri li chiamo io, a questo punto, perché se lui dice "Vengo lì, solo se vengo accompagnato dai carabinieri", io sono disposto a chiamare anche i carabinieri, se gli altri colleghi li chiamano insieme a me, perché non è possibile una cosa del genere, non è possibile, che un Sindaco a fine legislatura, non si presenta in quest'aula e saluta questa assemblea.

Io penso che veramente questo Consiglio Comunale non se lo merita. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Vorrei sottolineare, che il Sindaco è stato presente a questi Consigli Comunali, probabilmente il 10 per cento dei Consigli che abbiamo svolto.

C'è proprio una tendenza a non riconoscere, a voler delegittimare il Consiglio Comunale, che noi abbiamo combattuto in questi cinque anni, quando il Sindaco non voleva neanche venire a rispondere alle legittime interrogazioni, non solo dei Consiglieri Comunali, ma dei cittadini.

Allora, io oggi Presidente, non intendo svolgere questo Consiglio Comunale, senza la presenza del Sindaco, pertanto la invito non solo a sollecitarmi la presenza, perché deve rispondere rispetto a importanti negligenze che ha compiuto nello svolgimento del suo mandato.

Io l'avevo sottolineato in maniera particolare, quando sono uscite delle frasi su Facebook, pubblicate dall'assessore Calabrese, molto ma molto gravi nei confronti dei Consiglieri Comunali, che hanno fatto il loro lavoro; forse meglio di quegli uffici che erano invece deputati a fare quel lavoro, e lei lo sa benissimo, perché ho sottolineato queste mancanze, anche in conferenza Capigruppo, tra l'altro, senza il grande sostegno di altri Gruppi Consiliari, che oggi loro malgrado si trovano coinvolti in questa vicenda, perché ribadisco che, se gli uffici avessero fatto un minimo controllo, che era nel potere degli Uffici fare, queste situazioni non si sarebbero verificate, come di consueto accade in questo paese, è sempre la Magistratura che ci deve mettere le mani, perché il sistema dei controlli, che è antecedente, e che le istituzioni dovrebbero mettere in campo, sono di fatto deficitari.

Perché sono deficitari, perché non ci sono le sanzioni, perché alla fine Presidente, come io sottolineai, se lei si ricorda in Conferenza Capigruppo, fanno a scarica barile, di chi è la responsabilità? No, la responsabilità è dell'organo.

Però il potere di accertamento l'organo non ce l'ha, allora qui le regole vanno riviste, va rivisto il comportamento degli uffici, vanno date le direttive appropriate; ma questo lavoro, non può essere svolto dai Consiglieri Comunali, che non hanno nessuna funzione e competenza in merito, ma deve essere svolto dal Sindaco di questo Comune, il quale forse starà organizzando un banchetto elettorale.

In mancanza di rispetto totale, verso l'istituzione che ha avuto sempre in questi cinque anni, cominciando a fare campagne elettorali, con scritte gigantesche, con manifesti elettorali commerciali, quindi pagati di tasca sua evidentemente, o di chi fa le donazioni, ancora prima che si esaurisse l'attività consiliare.

Questa è una mancanza di rispetto istituzionale, io la vedo così. Allora, venisse a rispondere di quello che in questi cinque anni non ha fatto, perché è da anni che si fa un Comune oggi, governandolo e amministrandolo cinque anni, senza fare il necessario, senza porre le basi, l'ambiente favorevole, perché si sviluppi un'economia sana, fa sì che in questa nostra città, in questa nostra Regione, l'impiego pubblico fa il Welfare, facciamo assistenzialismo, siamo tutti in fila per le raccomandazioni, perché questo è il quadro che emerge.

Un Sindaco che non ha neanche quarant'anni, che vede suoi coetanei e anche quelli più anziani, andarsene dalla sua Regione, dal suo paese, hanno posto in essere, questa è la sua più grave responsabilità dal mio punto di vista, una misura che sia una per trattenerli, e lo potevamo fare, gli input che sono arrivati dal Consiglio Comunale, erano importanti.

Oggi ci troviamo con dei procedimenti penali, che terranno banco, chiaramente sui giornali, perché adesso è partita la campagna elettorale, i signori nella maggior parte dei casi, o sono i padrini di qualche lista importante, o sono addirittura candidati, e questo pone, non in bella luce l'istituzione comunale del Consiglio Comunale, e di questo sono preoccupata, perché la disaffezione, passa la mancanza di democrazia, e questo si vede ogni volta che gli elettori vanno a votare, perché ce ne vanno sempre di meno, e forse hanno ragione, perché non è questa la democrazia.

Abbiamo detto "Facciamo in questi cinque anni, la democrazia partecipativa", in fondo l'aveva scritto nelle sue linee programmatiche il Sindaco, doveva fare i Consigli straordinari in ogni quartiere, ve lo ricordate, c'è scritto nel programma elettorale di Romizi.

Ne abbiamo fatta una a Ponte San Giovanni, lì si è esaurita l'attività, poi si sta sempre a dire, che il Comune di Perugia è grande, mica è facile controllarlo tutto, parlare con tutti; se non poni neanche la base per poterlo fare, è difficile che riesci a dialogare.

Questo è il problema della legittimazione democratica, io sarò strana, ma per me questo conta, il problema è, la legittimazione democratica riguarda tutti, il problema della rappresentatività riguarda tutti.

Io le chiedo oggi, Presidente, visto che siamo l'ultimo Consiglio Comunale, tranne che si verificassero situazioni straordinarie, di sospendere questo Consiglio, finché non si presenterà il Sindaco, e che questa sospensione, cari colleghi Consiglieri, sia chiesta da tutti voi.

Perché penso che, ciascun Consigliere Comunale, che ha fatto il proprio dovere in questi cinque anni, non quelli che sono stati a passeggio e che hanno pesato sul Bilancio del Comune di Perugia, ma i numeri li tire-

remo fuori tutti, perché è bene che i cittadini sappiano, perché l'investimento sulla democrazia è essenziale. Però poi quando tu ti candidi, a rappresentare i cittadini in una istituzione, il tuo dovere lo devi fare. Siccome la tracciabilità, ahimè per tutti coloro che ambiscono, la tracciabilità oggi c'è, quella sui rifiuti non l'abbiamo mai messa, quella vera. Mica dobbiamo controllare dove vanno i rifiuti, però la tracciabilità sul lavoro del Consiglio Comunale c'è, il Consiglio Comunale merita rispetto come istituzione, non io Cristina Rosetti, capito Presidente? Lei ha svolto cinque anni, che io posso valutare buone. Allora chiudiamo bene questo Consiglio Comunale, riempiamo quella seggiola vuota, il Sindaco si presenti e discutiamo di tutte le questioni di cui c'è da discutere, perché i procedimenti penali, signori, non sono solo gravi, sono impegnativi sotto il profilo psicologico per le persone, ma non portano necessariamente a risultato. Quindi dobbiamo fare la nostra parte, io in cinque anni ci ho provato a fare la mia parte. Adesso vorrei che, il Sindaco di questa città, che si candida per fare altri cinque anni, spero non nella maniera in cui ha fatto i cinque precedenti, dia un segnale a questa città, di rispetto del Consiglio Comunale, si presenti, si sieda su quella sedia, non ci faccia perdere tempo e risponda a tutto quello a cui deve rispondere.

Entrano in aula i Consiglieri Cagnoli, Vezzosi. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione la richiesta di sospensione del Consigliere Rosetti.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 13 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mori, Miccioni, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Camicia, De Vincenzi), **15 contrari** (Cagnoli, Castori, Cenci, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi). **La richiesta è respinta.**

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto io avevo il Consigliere De Vincenzi. Prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie Presidente. Se mi avesse fatto replicare lunedì scorso, probabilmente non avrei parlato oggi, ma io ero intervenuto se ricorda, sulla questione della delibera del 23 luglio 2018, per la questione dell'esposizione del Crocifisso. Nell'ultima seduta questo non è stato fatto, ne prendiamo atto.

Poi, rispetto a quello che è stato esposto dai colleghi, non posso che manifestare personale disagio, ma credo che tutti nella maggioranza, provino questo sentimento, visto quello che accade in Regione, che coinvolge il PD in ampio modo, e che lascia molte perplessità poi sull'evoluzione di tutto.

Io personalmente ho sempre sostenuto l'attività di questa Giunta. Ora, mi trovo veramente in difficoltà rispetto anche in tante occasioni anche diciamo le proposizioni approvate in Consiglio, non sono state ascoltate.

Nello specifico, rispetto a questo ultimo atto, che io ho rammentato, cioè quella dell'esposizione che era nella sua facoltà Presidente, perché avevamo detto che se ne sarebbe fatto carico, l'ha anche votato quell'atto stesso, magari altri colleghi come Numerini, come la Marcacci, Vignaroli si sono astenuti, ma per dire che sostanzialmente è passato un anno, quello non è stato realizzato.

Io personalmente, mi ritengo libero e soprattutto protesto, abbandonando quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Le chiedo il tempo di aspettare la mia risposta, consigliere De Vincenzi. A beneficio dell'aula, do l'informativa che riguarda quella delibera assunta dal Consiglio Comunale.

Noi ne abbiamo parlato più volte in conferenza capigruppo, e abbiamo valutato che fosse il caso, visto che quest'aula esiste dagli inizi del '300, di avere qui non un Crocifisso normale, ma un Crocifisso artistico.

Ho avuto modo di parlare più volte, con il dottor Pierini, che è stato male e purtroppo non ha potuto dare seguito alle nostre richieste, ma ci ha già segnalato quattro opzioni, che con il professore Nucciarelli, ho convenuto di andare a visionare.

Quindi quest'aula avrà un Crocifisso artistico, e trovo strumentale e basso fare polemica su argomenti di questo tipo, perché il sottoscritto ha sempre dato seguito agli impegni presi, e lo farà e lo sta facendo anche questa volta, solo cause di forze maggiore, hanno differito il ritardo di questa applicazione della delibera, votata da questa assemblea.

Avrei avuto piacere che, il consigliere De Vincenzi ascoltasse, prima di andare via. Lo trovo pretestuoso, vedete c'è una ratio se il Legislatore, chiude i lavori molto prima della campagna elettorale, e ci da modo di eser-

citare i lavori d'aula solo per determinati temi, perché poi accade questo. Sia mercede la propaganda elettorale, e ne abbiamo avuto un triste esempio.

Ora proseguiamo con i lavori. Prego consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Presidente, noi abbiamo dato tutto il modo, scegliendo anche di presentare prima la richiesta di informativa, abbiamo dato tutti i modi al Sindaco di Perugia, nell'ultima seduta di Consiglio Comunale, tra l'altro dedicata al Bilancio, di presentarsi e riferire.

Il Consiglio Comunale, iniziava alla 10:00, sono le 11:35, il Sindaco ancora si deve presentare. Fare il Sindaco è facoltativo, non è obbligatorio, se non lo vuole fare, può tranquillamente ritirarsi, se invece lo vuole fare, tra i suoi obblighi, c'è quello di essere presente in Consiglio Comunale.

Per essere presente in Consiglio Comunale, non bisogna venire qua, votare l'atto e poi la fuga, non è toccata e fuga, è partecipare alle attività, soprattutto quando al Sindaco vengono richieste informative, su cose così importanti.

Ha annunciato di corsa, la Costituzione nel processo di Parte Civile del Comune di Perugia, tra l'altro tramite i social, un modo anche del tutto strumentale, fine alla campagna elettorale.

Come mai oggi non è qui a rispondere.

PRESIDENTE VARASANO

La risposta non posso dirla io, sollecitato la richiesta al Sindaco. Prego consigliere Bistocchi, poi ha chiesto la parola anche l'assessore Perari. Vi chiederei di mantenere ordine in aula. Prego consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Presidente, prima di dire cosa accadrà tra tre, quattro, cinque minuti, io consiglierei di aspettare un attimo.

Io comprendo il nervosismo di alcuni Consiglieri e Assessori, mi spiego francamente un po' meno il totale lassismo, e la totale indifferenza di altri, non me lo spiego.

Sono le 11:30, ho ascoltato 5, 6, 7 interventi, una mozione d'ordine con relativa votazione, un'altra discussione, un altro tema trattato, aperto è chiuso.

E' passato del tempo, il Sindaco le vuole vincere queste elezioni oppure no? La seconda domanda è, come le vuole vincere, le vuole vincere lui?

Allora Presidente, è passato del tempo, ma veramente si può pensare di fare della latitanza alla propria strategia politica, per cinque anni, anche durante l'ultima seduta di Consiglio sul Bilancio? Tutti noi abbiamo oggi degli appuntamenti, posso squarciare un velo di ipocrisia? Tutti noi oggi, come ieri, come domani abbiamo degli appuntamenti, ma tutti noi siamo qui, chi è andato via l'ha fatto in modo scientifico, in modo voluto, in modo intenzionale, ma tutti noi siamo qui, quasi tutti dalle 10:00, poi qualcuno è arrivato.

Se lei vede quest'aula, Presidente, nel suo numero, ma anche negli atteggiamenti che si tengono da un'ora e mezza in totale lassismo, adesso lei però Presidente deve ammettere che, questa sì che parla al telefono, ma non importa, io parlo uguale, lo spero, ma se chiama il Sindaco, lo perdoniamo.

Questa situazione, è anche figlia di cinque anni di assenze fisiche del Sindaco Romizi, perché un Sindaco presente per cinque anni, su quella sedia, ad ascoltare se non altro, se non a parlare, ma ad ascoltare la presenza fisica per cinque anni, su quella sedia, non avendo prodotto questo lassismo, che noi abbiamo visto in modo reiterato per cinque anni, che vediamo anche oggi.

Quindi Presidente, ha finito la sua telefonata, immagino, spero sia stata rivolta al sindaco Romizi, adesso io finisco di parlare e lei ci dice per favore che cosa ci ha detto, e se il Sindaco ci degnerà della sua presenza, almeno per l'ultima seduta di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE VARASANO

Io ho richiamato il Sindaco, mi ha detto che arriva il prima possibile. La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie Presidente. Voglio sottolineare il fatto gravissimo, ovvero anche oggi l'ennesima assenza del Sindaco, era lì stata telefonando, quando poi abbiamo richiesto la sua presenza, si è affrettato a ritirarsi nel suo ufficio, come fece anche una volta in occasione, anche della presenza dei cittadini di pubblico che richiedevano la sua presenza.

Abbiamo in questi anni, Presidente, assistito a quello che è in realtà un'Assise così importante, non ne dovrebbe mai vedere, delle sceneggiate, delle situazioni davvero imbarazzanti.

Io Presidente, ho preso la parola innanzitutto, per dire che non vi è stato rispetto per i Consiglieri che sono stati eletti, lo dico Consiglieri di Maggioranza, Consiglieri di opposizione, rappresentano i cittadini di questa città.

Cinque anni, in cui ovviamente i Consiglieri di Opposizione, avevano due strumenti, per svolgere la propria attività politica: Gli ordini del giorno, che li abbiamo discussi dopo due o tre anni, quando appunto quegli ordini del giorno avevano ormai anche perso valore.

Abbiamo presentato delle interrogazioni, question time dove appunto Assessori e Sindaco non erano presenti. Questo mai accaduto; sottolineo questo Presidente, perché così porto l'attenzione anche ai colleghi consiglieri. Io e il consigliere Mirabassi abbiamo presentato due interrogazioni, interrogazioni scritte, all'inizio di marzo il termine è 30 giorni, noi stiamo rincorrendo la risposta di un'interrogazione scritta, da mesi.

Ho chiamato lei, ho chiamato il Dirigente, io non so se anche questa interrogazione, sia nel cassetto del Sindaco, che non vuole consegnare le risposte, perché evidentemente con quella interrogazione siamo andati a toccare o a pungolare parti sensibili.

Questo non è il modo di comportarsi, da parte del Sindaco, da parte della Giunta, un comportamento offensivo nei confronti di quest'aula e nei confronti dei Consiglieri, mai era accaduto.

Lo ricordava prima il Consigliere, non voglio fare ovviamente un intervento di parte, non era mai accaduto, né con i Sindaci precedenti, mai con il Sindaco Boccali, che qualcuno, ho sentito anche in questa Consiliatura, a volte sottolineare; il Sindaco Boccali era sempre presente, e ha sempre risposto anche alle interrogazioni, o alle richieste che sono pervenute dall'opposizione.

Questo Sindaco ne ha fatto la sua Consiliatura, la latitanza, la sua caratteristica.

Allora Presidente, voglio che questa mattina, ci siano consegnate le due interrogazioni, è un nostro diritto e io le pretendo, e voglio che il Sindaco sia qui a rispondere.

PRESIDENTE VARASANO

Guardi gli ho appena inoltrato la risposta che mi è arrivata dalla dottoressa Moretti, dove dice "La risposta all'interrogazione del Consigliere del PD era stata anticipata, con email diretta il 18/4/2019, oltre che per protocollo interno con allegati.

Io infatti, come avevo anticipato le vie brevi, l'avevo vista, infatti avevo detto "E' anomalo che lei non l'abbia ricevuta", nel dubbio adesso gliel'ho inoltrata io. Questa è la risposta della dirigente Moretti, per quanto mi riguarda.

Però lei sa che, per le vie brevi, gliel'avevo anticipato che io l'avevo vista, ho inoltrato ora la mail alla dottoressa Moretti.

CONSIGLIERE BORI

A me dispiace Assessore, perché noi siamo qui per poter lavorare, come ci ricorda il Prefetto, però almeno ci deve essere il Sindaco, che vedo assente da inizio del mandato.

Data la situazione, io mi trovo costretto a chiedere la verifica del numero legale e a chiedere alla Presidenza di richiamare il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con la verifica del numero legale.

IL SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello; i presenti sono 27, c'è il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con i lavori. Come tutte le mozioni d'ordine, la devo mettere in votazione la richiesta di...(intervento fuori microfono)... il Sindaco vuole andare avanti con i lavori.

Prego Segretario, per capire come possiamo procedere, ma non c'è...

SEGRETARIO GENERALE

Mi sembra che la presenza del Sindaco c'è, però occorre anche per rispondere a quello che è il sollecito della Prefettura, in merito all'adempimento e all'approvazione del Rendiconto di Gestione, passare alla trattazione dell'ordine del giorno.

Poi se il Sindaco, vorrà rispondere quando sarà, al termine dei lavori, credo che lo potrà fare.

PRESIDENTE VARASANO

...(intervento fuori microfono)... Creo che siamo nelle more di una richiesta della Prefettura, consigliere Bori. Lo so che è mozione d'ordine, che già ha fatto.

CONSIGLIERE BORI

No, non l'ho fatto, ho chiesto una informativa.

PRESIDENTE VARASANO

Allora faccia la mozione d'ordine e poi la votiamo.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente. Prima di tutto, manifesto un profondo imbarazzo per questa situazione, finalmente è apparso il Sindaco, dopo un'ora e tre quarti, la richiesta era di informativa, sarebbe stata logico rispondere a questa richiesta.

Dato che mi sembra evidente, che non ci sia la volontà di farlo, la formalizzerò, così dovrete rispondere politicamente, casomai di un voto contrario a una informativa.

Il Sindaco di Perugia, si è affrettato a dichiarare sui social, la volontà del Comune di Perugia, del Sindaco che ha una istituzione, a un pubblico ufficiale o ad una figura di riferimento, di costituirsi parte civile in un processo. Io l'ho trovata da un vago sapore strumentale da campagna elettorale, ora vorrei informare il Sindaco, che nella sua Maggioranza ci sono, due Assessori e cinque Consiglieri, che i giornali ci informano essere indagati, per una cosa che riguarda direttamente il suo Comune, la sua Amministrazione, lui.

Alcuni sono anche ricandidati nelle sue liste, ed è il tema che ha cercato di evadere fino all'ultimo, delle morosità nei confronti del Comune di Perugia e della incompatibilità a esercitare i ruoli, che invece loro hanno esercitato.

Tra l'altro mettendo nero su bianco, motivo anche dell'indagine, il fatto che loro quelle incompatibilità non le avevano.

Quindi di fronte a tutto questo, la mia richiesta è che il Sindaco risponda di ogni informativa e ci dica che cosa intende fare, vista la fretta che ha avuto nei confronti delle altre istituzioni, dovrebbe prima di tutto guardare in casa sua.

Quindi la richiesta è questa, ne chiedo il voto, e ne risponderà la maggioranza se riterrà di negare la necessità di informativa.

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Metto in votazione la mozione d'ordine del Consigliere Bori. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 11 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mori, Miccioni, Ranfa, Mirabassi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Camicia), **17 contrari** (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Pastorelli, Pittola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Fronduti, Mignini, Marcacci, Leonardi).
La mozione è respinta.

PRESIDENTE VARASANO

Prego assessore Perari.

ASSESSORE PERARI

Per fatto personale, altrimenti leggere solo le cose, che sono uno dei soggetti interessati, come ci ha opportunamente ricordato il consigliere Bori.

Siccome ho un grande rispetto di quest'aula, del Consiglio Comunale e anche della mia storia personale, credo sia opportuno dare le giuste informazioni che l'opposizione chiede.

Intanto parliamo di una questione tecnicamente e giuridicamente, questa è una parentesi da avvocato, seppure avvocato di campagna, perché io provengo dalle zone...(parola non chiara)..., però avvocato che esercita da tanti anni del foro Perugino, è una questione molto complessa da un punto di vista tecnico.

Non è così semplice e sarebbe anche da capire come mai quella norma era caduta in desuetudine, esiste la consuetudine, ma esiste la desuetudine, io sono vent'anni che sto in quest'aula. Quindi mai c'era stato ricordato al momento della sottoscrizione, questa normativa.

Io dal mio punto di vista, chiaramente immaginato e quindi saldato tutti i conti con il Comune di Perugia, ovviamente, non tanto perché sapevo, conoscevo anche se ignorantia legis non excusat.

Quindi non è questa una giustificazione, ma perché un Consigliere Comunale in una Amministrazione, un Assessore, un Amministratore è giusto che ovviamente tenga i propri conti a posto, perché non può avere causa di inimicizia, con l'Ente che rappresenta.

Quello sì che è causa di decadenza dall'incarico che si ricopre. Però diciamo che, come succedeva in Parlamento, la sottoscrizione che, tutti noi abbiamo fatto, se voi, se tu vai a vedere, a verificare, non c'è nella sottoscrizione scritto, che questa viene fatta sotto la penale responsabilità, altrimenti si metterebbe ben altra attenzione nella sottoscrizione di quel documento ovviamente.

Tant'è che in Parlamento, credo che anche gli uffici comunali, a seguito di quelle vicende, abbiano modificato quello schema che, tutti noi abbiamo sottoscritto all'inizio della Legislatura, giustamente e opportunamente come poi è avvenuto in Parlamento.

Quindi non è la prima volta che succedono queste questioni, per una ragione semplice, perché nelle numerose cause di incompatibilità, nel quale un Consigliere può incorrere, un Assessore eccetera eccetera; chiaramente ci possono essere delle dimenticanze, come è stato nel mio caso. Poi non conosco tutti gli altri, c'è una sanzione e non volevo nemmeno affrontarlo l'argomento, però visto che ci si fa politica sopra, c'è una sanzione, pagata ovviamente, poi pagata anche la seconda, ma alla mia comunicazione, che non era la guida dell'autoveicolo, peraltro in quel periodo in cui al Comune di Perugia furono adottati quei semafori, che erano semafori tagliola, molti se lo ricorderanno, che avevo interessato anche le cronache nazionali, e si scoprì poi che fu una installazione illegittima, si scoprì poi che fu una installazione illegittima, perché erano semafori tagliole, probabilmente anche per far quadrare, i bilanci, che non quadravano all'epoca, sono stati invece recuperati in questi anni.

Quindi quella, da quando...(parole non chiare)... che se sei o meno alla guida dell'autoveicolo, arriva un'altra sanzione successiva, che poi sarà stata notificata quella sanzione successiva?

Abbiamo tutta questa fiducia, e io lo faccio per motivi di lavoro, in ciò che è scritto nei tabulati dell'Equitalia.

Sapessi quanti errori ci sono, che si stanno compiendo anche in questi giorni, ma non voglio entrare nel merito, queste saranno cose o questioni, che ovviamente verranno chiaramente verificato.

Hai fatto un errore tecnico, metti sullo stesso piano due situazioni che sono tecnicamente completamente diverse, c'è una ipotesi di reato, che in latino si chiama notizia criminis, a cui giustamente, opportunamente le autorità preposte, che sono la Magistratura, sulla quale ripongo estrema fiducia chiaramente, devono ovviamente verificare, ti chiamano e ti dicono come è stato il nostro caso "Ma come sta la situazione?", questo ti dicono, tu glielo spieghi, se è reato procederanno, se non è reato non procederanno.

Quindi io penso che, il Sindaco se ha annunciato dalla stampa, ancorché tecnicamente, è una notizia prematura, abbia fatto molto bene a dire che rispetto a quell'indagine, anche se il suo profilo non ha mai detto che, i conti che ha ereditato questo Comune, erano completamente scassati, anche se il suo profilo è quello di un uomo delle istituzioni e noi lo sappiamo, però abbiamo fatto bene a dire, che probabilmente il Comune, credo che abbia detto "Si costituirà" quando ci saranno i processi di parte civile, in cui le notizie vengono fuori dai giornali in questi giorni, ma sono due cose completamente diverse, perché da un lato ci sono delle evidenze probatorie, che come vedi rendono i processi, dall'altro lato c'è semplicemente una ipotesi.

Qui mi fermo, perché non vorrei...(intervento fuori microfono)... è molto diverso, perché da un lato, ma questa non è un'aula di Tribunale, quindi mi taccio, che da un lato ci sono degli arresti, da un lato ci sono degli arresti, e ci sono delle evidenze probatorie che emergono anche sulla stampa, dall'altro lato c'è semplicemente ed è giusto che sia così, un avviso, il Magistrato ti dice "Spiegami come sta la situazione", e da un punto di vista tecnico, quindi fermo, perché ci sarebbero altre 10.000 cose da, se la norma era caduta in desuetudine, ci sarà una ragione, quella che riguarda il Comune.

C'è infatti una ragione, c'è infatti una ragione, ma non voglio affrontarla da un punto di vista tecnico, che sarebbe..., una ragione c'è perché nel passato, perché la norma se la vai a leggere ti diceva che, tu entravi in incompatibilità dopo che c'era stata una diffida, da parte dell'ente pubblico che tu rappresenti.

Questa diffida non c'è, si interpreta che la cartella di Equitalia, dovrebbe essere una diffida, ma reggeranno tutte queste "se, se, se" e vedremo.

Comunque chi vi parla, ha sempre onorato ovviamente i suoi debiti con l'Amministrazione Comunale, anzi forse mi si dovrebbe anche ringraziare, che non ho mai pensato di farmi togliere una multa, le ho sempre pagate, questa di sette anni prima, evidentemente, che poi ho pagato veramente, prima che sorgessero le problematiche. Quindi ho anche pagato anche quella.

PRESIDENTE VARASANO

Il consigliere Sorcini, ha pienamente ragione, noi dobbiamo andare necessariamente al punto.

Consigliere Miccioni.

Noi abbiamo il rendiconto, una richiesta della Prefettura, consigliere Miccioni, se è dello stesso tenore della precedente, non posso ammettergliela.

CONSIGLIERE MICCIONI

Le garantisco che non è dello stesso tenore.

PRESIDENTE VARASANO

Due minuti.

CONSIGLIERE MICCIONI

Un minuto.

PRESIDENTE VARASANO

Un minuto a testa e andiamo...(intervento fuori microfono)... certo, però cerchiamo di essere ragionevoli.

CONSIGLIERE MICCIONI

La mia educazione non le ruberà più di un minuto. Solo per correggere il consigliere Sorcini, ma soprattutto la Segretaria e informare il Sindaco, visto che con premura, era venuto a notare cosa stavo leggendo.

Leggevo proprio la convocazione del Prefetto, che differentemente da quando detto dal Segretario, non ha allude minimamente all'atto dell'ordine del giorno di quest'oggi.

Fa esplicitamente riferimento, al Bilancio Previsionale 2019/2021. Ciò significa, che è vero che oggi all'ordine del giorno abbiamo un altro atto, la comunicazione giunta ai Consiglieri, fa solo riferimento a questo, con tutto quello che ne consegue.

Quindi noi chiediamo, anzi chiedo esplicitamente, visto che è stata chiesta una informativa, di decidere se il Sindaco vuole, rispondere oppure meno.

PRESIDENTE VARASANO

Io ho la comunicazione completa, che riguarda anche l'approvazione del Rendiconto di Gestione, "Ai Sindaci dei Comuni della Provincia, al signor Commissario Prefettizio del Comune di Torgiano, ai Presidenti dell'Unione delle Terre e l'olio e il Sagrantino; al Presidente dell'Unione del Comune del Trasimeno e del Comune di Paciano.

Oggetto: approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2018 entro il 30 aprile 2019. L'articolo 227 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000, prevede per gli Enti Locali, l'obbligo da parte dell'organo consiliare, di deliberare entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto di gestione, relativo all'anno precedente.

Si richiama pertanto l'attenzione delle Signore Illustrissime, sull'esatta osservanza della predetta disposizione, evidenziando che, il successivo comma 2 bis del medesimo articolo, dispone che in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il citato termine del 30 aprile, trova applicazione nella procedura di cui all'articolo 141 comma 2, il menzionato Decreto Legislativo, che è quello relativo al Bilancio.

Si prega pertanto di comunicare, alla scadenza del predetto termine, gli estremi dell'atto deliberativo, approvazione del documento contabile in questione, relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2018.

In caso di mancata approvazione dello stesso, si prega di voler precisare se la Giunta Comunale, abbia comunque approvato lo schema di rendiconto medesimo.

La comunicazione dovrà essere inoltrata al seguente indirizzo eccetera. Si ringrazia e si resta in attesa di cortese riscontro".

E' uno dei documenti, per cui siamo in deroga rispetto alla scadenza. Prego consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

...(Interruzione tecnica)... mi aspettavo una fine Legislatura sinceramente, su altri presupposti, anche perché poi al di là di questa azione strumentale, che potrà durare un'ora, un'ora e mezza o due, poi al voto del rendiconto andremo comunque.

Ma detto questo, le faccio presente che, noi non possiamo da tot giorni ormai, né fare commissioni, né Consigli Comunali, che esulano dal previsionale e dal rendiconto.

Quindi tutto ciò che va al di fuori di questa materia, diciamo che è fuori di ogni attività, che si è conclusa ed è cessata, come potrà riferire la data precisa la dottoressa, già da diversi giorni, perché altrimenti avremmo fatto le Commissioni, avremmo fatto altri Consigli, avremmo fatto...(Interruzione tecnica)... e via dicendo.

Invece dobbiamo, sia il 29 che oggi 2 Maggio, a tenerci alle risoluzioni del Previsionale di Bilancio e del rendiconto.

Tutto il resto direi che, è fuori luogo, fuori tempo e fuori un buon senso che, a mio avviso l'ultimo Consiglio Comunale, mi sarei aspettato qualcos'altro.

Faccio presente che, questa Maggioranza non si è mai attivata, su cose importantissime che, sono avvenute in un'altra istituzione, ma considerando che il Sindaco rispondeva, non mi sembra che nessuno di noi, abbia fatto interventi ...(Intervento fuori microfono)... qui dentro a me sembra di vedere, quello che se togli la pagliucca.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Sorcini. Prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente mi perdoni, sempre ha avuto un trattamento speciale per me. Sorcini, non ho fiatato, sono sempre molto sintetica, però se mi permette, voi leggete la lettera del Prefetto, leggete quello che volete, alla Commissione Bilancio ci sono ...(Interruzione tecnica)..., è chiaro che il Prefetto dice "Consiglio Comunale, ti sei accorto che devi approvare il Bilancio bene", ma se il Bilancio non arriva, è difficile approvarlo o discuterlo.

Il Rendiconto e la Previsione, li abbiamo discussi ai tempi record, abbiamo anche fatto alcuni audizioni che dovevamo fare.

Quindi scusatemi, io la richiamo sempre la sua funzione di Presidente, è giusto che il Prefetto scriva a noi, perché con tutta probabilità per legge deve scrivere a noi, però Presidente, se lei vede che ci sono termini in scadenza, alza il telefono e dice "Signora Giunta, ti sei dimenticato che devi approvare il Bilancio, perché io non ci sto a prendermi sempre la responsabilità".

Allora diciamola tutta, io mi aspetto che lo dica lei, lo dico io, dopodiché il Sindaco si costituirà pure parte civile, nell'eventualità in cui ci sarà lui e deciderà se costituirsi parte civile o meno, ma caro Sindaco, approfitto della tua presenza, di Sanità in questo Consiglio Comunale, ce ne siamo occupati, tu non te ne sei voluto occupare, e se vai a rivedere le proposte che ha fatto il Movimento 5 Stelle, parlavamo di meritocrazia in sanità e di qualità dei servizi. Quando è ...(parola non chiara)... poteva incidere come, sulla qualità e la meritocrazia. Non l'hai voluto fare, non hai svolto le tue funzioni, e questi sono i risultati, questa è la verità.

Delibera n.68
Conti della gestione degli agenti della riscossione anno 2018 – Approvazione.

PRESIDENTE VARASANO

Prego Assessore Bertinelli, a lei la parola per presentare la pratica, relativa ai conti della gestione degli Agenti a Riscossione nel 2018, approvazione. La parola all'assessore Bertinelli, prego.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie Presidente, le preconsiliari che oggi vengono presentate alla vostra attenzione, per l'approvazione, sono essenzialmente di tre tipologie similari, per quanto riguarda la numero 25, 26 e 27, mentre la 28 interessa proprio l'approvazione del Rendiconto di Gestione, dell'anno 2018.

Le preconsiliari 25, 26 e 27, possiamo così dare un cenno rapido, e sono similari evidentemente, poiché si tratta dell'approvazione dei conti della gestione, dell'agente della riscossione, per l'anno 2018, per quanto riguarda la numero 25.

In particolare nel test della preconsiliare, trovati i riferimenti chiaramente di tutte le rendicontazioni presentate. Quindi si propone di approvare e parificare il conto di gestione, per l'esercizio 2018, del concessionario per l'accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti delle pubbliche affissioni DOGRE.

Quindi sempre l'approvazione e la parificazione del conto di gestione presentato da GESENU, gestore operativo di GEST; affidatario del servizio integrato di igiene urbana, per la riscossione del Tributo sui rifiuti per l'anno 2018.

Così come, per l'accertamento e il recupero dell'evasione del Tributo sui rifiuti.

Si propone l'approvazione e la parificazione del conto di gestione, presentato da Riscossione Sicilia SPA, della riscossione per le provincie siciliane, e l'approvazione, parificazione del conto di gestione unico, reso da Agenzia delle Entrate e Riscossione, mediante ruoli emessi da DOGRE s.r.l. per la riscossione della tassa occupazione spazi e aree pubbliche del canone di occupazione, quindi della TOSAP e delle aree mercatali.

Di prendere anche atto, che non è possibile procedere all'approvazione, parificazione del conto di gestione unico, reso da Agenzia Entrate e Riscossione, rete contabile principale, per le somme affidate in riscossione mediante ruoli.

Che non è possibile procedere poi, all'approvazione, asseverazione dei conti giudiziali, resi dai gestori delle strutture ricettive, che sono state allegate in un apposito documento della preconsiliare, che queste omissioni chiaramente costituiranno oggetto di autonoma segnalazione alla competente sezione della giurisdizione della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda la 26, anche qui si propone l'approvazione per l'esercizio finanziario 2018, del Conto di Gestione degli agenti contabili interni, per quanto riguarda la Cassa Economale, l'agente riscuotitore Vigili Urbani, l'agente riscuotitore anagrafe, dalle quali rendicontazioni peraltro emerge che, tutte le somme incassate, sono state regolarmente versate nelle casse della Tesoreria Comunale.

Quindi di approvare anche i conti di questi, dell'Economato in pratica. Per quanto riguarda la 27, si tratta dell'esercizio finanziario 2018, del Conto di Gestione del Tesoriere. Anche in questo caso la preconsiliare, dopo aver riepilogato i conti riepilogativi e verificati che, le partite del conto del Tesoriere, sono state correttamente rilevate nella contabilità finanziaria dell'ente, e che qui concordano per l'anno 2018, se ne propone evidentemente l'approvazione.

Quindi vi è la preconsiliare diciamo, quella se vogliamo più consistente, più importante, non che le altre non lo siamo, ma sono chiaramente di tipo tecnico, per quanto riguarda il Rendiconto di Gestione per l'anno 2018, quindi si chiede a questo Consiglio l'approvazione del Rendiconto 2018.

Vorrei ripercorrere in questa occasione, sommariamente, il lavoro che in questi anni è stato condotto da questa Amministrazione Comunale, e di cui il rendiconto 2018 rappresenta, per così dire la sintesi del lavoro svolto in termini, chiaramente di conti dell'Amministrazione Comunale del Comune di Perugia.

Per quanto riguarda in pratica, come sapete, alla data dell'insediamento di questa Amministrazione Comunale, comunque i dati del rendiconto dell'anno 2013, approvati poco prima che questa Amministrazione si insediasse, avrebbero dovuto evidenziare un disavanzo tecnico, di quasi 35 milioni, derivanti proprio dalla mancata esigibilità di una consistente parte dei residui attivi.

Disavanzo tecnico, che fu per così dire certificato nell'annualità successiva, con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2014, da cui emerse un disavanzo da coprire molto rilevante, di 34 milioni 648 mila euro, che questa Amministrazione decise di dare copertura, in un periodo di tempo piuttosto ampio, consentito dalle norme di Legge all'epoca emanate, cioè in...(parola non chiara)... anni, con un recupero annuale pertanto di un milione 237 mila euro.

Questo è il primo punto diciamo, di evidenza del rendiconto 2018, perché nel corso di questi anni, l'Amministrazione non solo ha recuperato la quota annuale di anno in anno, che andava recuperata di un milione 237 mila euro, ma per l'esercizio 2018 l'Amministrazione è riuscita addirittura a recuperare una quota di disavanzo molto più consistente, pari all'incirca 4,2 milioni di euro, così come già ne abbiamo parlato, il Bilancio di Previsione 2019, prevede un recupero di oltre 3 milioni dello stesso disavanzo.

Pertanto, a fine 2019 il recupero del disavanzo sarà molto più consistente, rispetto alla tabella di marcia, di oltre 5 milioni e dovrebbe essere registrato un disavanzo di circa 23 milioni di euro, da recuperare nei futuri esercizi.

Questo significherà che, nel periodo residuo, la quota di recupero annuale, andrà ricalcolata e riportata a valori più contenuti, tenuto conto che, chiaramente sono stati stanziati 5 milioni di euro, in misura superiore a quanto preventivato.

Per quanto riguarda l'esercizio vero e proprio dell'anno 2018, il risultato di Amministrazione, il risultato che evidenzia il valore più alto dal 2007, pari a 85 milioni di euro, così come l'avanzo di gestione evidenzia un risultato di oltre 19 milioni, in incremento rispetto all'esercizio 2017 di circa 3 milioni, di cui 15 milioni per la parte corrente, 4 milioni circa per la parte in conto capitale.

Per quanto riguarda la parte di spesa corrente, come sappiamo l'Amministrazione Comunale, anche nell'esercizio 2018, ha continuato in maniera molto intensa, laddove era possibile evidentemente ad effettuare un'azione di spending review molto attiva, tant'è che nell'esercizio 2018, la spesa corrente è stata registrata nella misura di circa 155 milioni di euro, valore grosso modo, ormai in linea rispetto all'esercizio precedente del 2017, che registra incrementi solo relativamente agli adeguamenti contrattuali dei dipendenti visti per legge, comunque con una riduzione di circa 23 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, in cui questa Amministrazione si è insediata, cioè rispetto all'anno 2013.

Il tutto, lo ricordo, è avvenuto senza taglio di servizi, ma solo con un efficientamento e una riorganizzazione dei servizi stessi, riorganizzazione che evidentemente andrà continuata dalla prossima Amministrazione, anche perché via via che, alcuni contratti molto lunghi di questa Amministrazione scadono, è chiaro che sarà possibile anche lì riorganizzare e continuare il processo di riorganizzazione e di efficientamento della spesa corrente.

Questo ha reso in pratica, ha dato luogo ad una riduzione per abitante della spesa corrente, molto rilevante, perché nel 2013 la spesa corrente, era pari a 1073 euro pro capite, mentre nel 2018 la spesa pro capite si è assestata su di un valore di 929 euro.

Ricordo che questo processo di risistemazione dei conti pubblici, di risanamento dei conti pubblici, di cui da conto in maniera direi piuttosto considerevole, il presente rendiconto è avvenuto nonostante di essere stata nel corso di questi anni, una riduzione dei trasferimenti statali, davvero consistente.

Pensate solo, che nell'anno 2014, quindi quando questa Giunta si è insediata, i trasferimenti statali erano di quasi 34 milioni di euro, 33 milioni 888 mila euro per l'esattezza, mentre nel 2018 lo stesso valore ha registrato un dato, di poco più di 15 milioni, 15 milioni 164 mila euro.

Se poi consideriamo i trasferimenti tali, che ci furono stati, anche negli anni precedenti a questa Amministrazione Comunale, il valore raggiunge davvero percentuali che superano il 60 per cento.

L'altro problema, di cui tanto abbiamo parlato, nel corso di questi anni, e che sicuramente è un problema che attanaglia questo Comune, purtroppo non solo questo Comune, ma un po' tutti i Comuni d'Italia, è il problema della riscossione dei residui attivi, sulla quale come sapete, il Comune si è mosso in maniera molto attiva, e si sta muovendo perché chiaramente sono procedure, processi, che per andare a regime, richiedono del tempo, e soprattutto intanto mentre tutta l'azione di recupero, viene seguita e recepita costantemente dagli uffici di riscossione, però questa Amministrazione si è preoccupata anche di creare nel frattempo dei presidi, di tutela dei conti pubblici. Per questo motivo il fondo crediti di dubbia esigibilità, che nel 2013 era pari a 7 milioni 612 mila euro, nel 2018 supera la cifra di 96 milioni di euro.

Valore, che seppure calcolato con il metodo semplificato, è non distante dalla percentuale piena di accantonamento del 100 per cento, prevista dalle norme di legge, che si aggira intorno ai 99 milioni di euro.

Quindi valore che dovrebbe trovare capienza piena, nel corso del 2019. Ricordo che la quota accantonata, per il Bilancio di Previsione 2019, al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, è di 15 milioni e 200 mila euro, con un incremento di due milioni e sette, rispetto all'anno 2018.

I Fondi Rischi complessivi, quindi quei fondi che sono determinate da somme accantonate, che non verranno impegnate, che quindi costituiranno veramente la prudenza e la sicurezza dei conti comunali, ammontano complessivamente a quasi 99 milioni di euro.

Quindi direi, che a questo punto, poi con l'accantonamento con le previsioni del Bilancio 2019, possiamo dire di aver messo in sicurezza, i conti del Comune di Perugia, per quanto riguarda il rischio di mancate riscossioni.

Vorrei a riguardo, permettetemi di fare una notazione, vorrei a riguardo sottolineare e ribadire come purtroppo il problema delle riscossioni, è un problema che si riflette a livello nazionale, chi più chi meno, è uscita pochi

giorni fa, 20 giorni fa circa sul sole 24 ore, probabilmente ciascuno di voi ha avuto modo di prenderne atto, il quadro delle riscossioni nelle varie città italiane.

Per le multe, codice delle sanzioni stradali, per le multe 2017. Il Comune di Perugia registra in base a questi valori, una capacità di riscossione del 58,1 per cento.

Direte voi, valore che ahimè non è di grande soddisfazione, perché noi dovremmo raggiungere come sappiamo il 100 per cento, al di là dello stanziamento prudenziale che, comunque abbiamo visto che è stato attuato. Tenete conto però, che da un calcolo di una media, che io mi sono così, accinta a fare, proprio per capire Perugia come si pone rispetto al contesto nazionale, Perugia rappresenta la ventinovesima posizione, su 106 città ivi riportate.

Per cui il valore medio delle capacità di riscossione, ha un valore che supera di poco il 40 per cento.

Quindi che vuol dire, vuol dire che la città di Perugia con il suo 58 per cento, che pure ribadisco è un valore che va migliorato, su questo non ci piove, gli uffici stanno lavorando per questo.

Però comunque risulta sopra la media nazionale, peraltro di diversi punti percentuali.

Leggo alcuni dati, Roma ha avuto una capacità di riscossione dell'anno 2018, del 23,8 per cento; Milano del 45,5 per cento, la efficiente Milano; Napoli del 18,6 per cento; Torino del 34,8 per cento; Firenze del 40,3 per cento, e Bologna del 59,8 per cento.

Potrei continuare, chiaramente non ho intenzione di leggervi tutti questi dati, ribadisco che però questo valore non ci rincuora del tutto, ma solo in parte, cioè ci rincuora laddove il contesto evidenzia, che non siamo sotto la media nazionale, ma siamo sopra la media nazionale; dall'altro lato di rincuora poco, perché sappiamo che comunque sul fronte della riscossione, per quanto vi siano stati dei miglioramenti, e per quanto abbiamo comunque stanziato i fondi a tutela della riscossione, ancora chiaramente siamo consci che c'è da lavorare e da fare.

Proprio il lavoro di, miglioramento dei Conti Pubblici, consistito nella revisione della spesa corrente soprattutto, della capacità di riscossione delle altre misure, che nel corso di questi anni, sono state poste in essere, ha dato evidenza, che il lavoro intrapreso era un lavoro corretto, un lavoro virtuoso, un lavoro giusto.

Tant'è vero che l'Anticipazione di Tesoreria e l'utilizzo di fondi vincolati, che al 31 dicembre 2013, registravano un valore di quasi 40 milioni di euro, 39 milioni 639 mila per l'esattezza, alla fine del 2018 ha visto una repentina riduzione, pari a 13 milioni 961 mila euro, con un miglioramento, che si è verificato nel corso di questi anni, di 25 milioni 678 mila euro.

Tenete conto, che dalle previsioni che sono state fatte dagli uffici Finanziari, che monitorano costantemente gli andamenti finanziari di questo Comune, sia in termini di riscossioni, per conto competenza, sia in termini di riscossioni pregresse, sia in termini di pagamenti, l'Anticipazione di Tesoreria, dovrebbe rientrare del tutto già da questo mese di giugno 2019, che è il mese in cui ci sono chiaramente consistenti entrate per l'Amministrazione Comunale.

Tutto questo lavoro, ha tenuto anche conto del fatto che, quando l'Amministrazione Comunale si è insediata, la tempistica di pagamenti verso i terzi, registrava ritardi davvero elevati, allineati peraltro con quelli che sono i ritardi del nostro Stato, che paga con 80 giorni di ritardo.

Nel 2018, in questi anni siamo riusciti a correggere la tempistica di pagamento, fino a riportarla a valori praticamente di tempestività, quasi totale.

Infatti nel 2018, i giorni di ritardo dei pagamenti di terzi, si aggirano intorno a 7,7 giorni di ritardo.

Infine, nel corso di questi anni, si è cercato in tutti i modi di ridurre gradualmente il livello di indebitamento, per ridurre il peso a carico dei cittadini di Perugia, infatti il livello di indebitamento che, nel 31 dicembre 2013, gravava su ogni cittadino di Perugia per 801 euro, alla fine del 2018, ha registrato una contrazione consistente.

Poiché l'indebitamento complessivo da 133 milioni di euro, si è ridotto a 101 milione di euro, con un carico pro capite a cittadino di 604 euro, e un miglioramento quindi di quasi 200 euro a cittadino pro capite.

Il tutto è stato effettuato, nonostante siano stati fatti nel corso di questi anni, contratti nuovi mutui, perché come sapete l'Amministrazione Comunale, ha posto alcune priorità, prime fra tutti la sicurezza delle scuole, dei nostri bambini e oltre ovviamente ad altri beni pubblici.

Concludendo, ora per non entrare nel dettaglio, poi chiaramente ogni chiarimento siamo qui a parlarne, quindi sono disponibile, concludendo credo che il percorso di risanamento dei conti di questa Amministrazione Comunale, sia stato un percorso di risanamento, che ha dato prova di aver funzionato, ha dato prova di aver realizzato dei risultati molto soddisfacenti, quindi di avere intrapreso un percorso virtuoso.

Io ci tengo sempre a dire per onestà professionale, intellettuale che il percorso deve ancora essere proseguito, perché questo miglioramento, che abbiamo registrato a giugno 2019, con l'azzeramento dell'anticipazione di tesoreria, è un miglioramento che necessariamente dovrà essere consolidato, per renderlo strutturale.

Quindi la nuova Amministrazione Comunale, dovrà continuare in questo percorso, in maniera molto attenta e molto celere.

Il parere dei Revisori, sul rendiconto del 2018, come avete avuto modo di vedere, è un parere che da atto dell'ottimo lavoro svolto, seppure evidenzia che il lavoro va proseguito con le misure, che noi abbiamo appro-

vato lo scorso anno, e come vi dicevo che va comunque reso strutturale, il miglioramento conseguito, soprattutto sul fronte anche delle riscossioni, che chiaramente sappiamo devono essere ancora migliorate e ottimizzate.

Un'ultima cosa, questo è l'ultimo Consiglio Comunale di questa Amministrazione, io vorrei cogliere l'occasione per ringraziare tutti voi per la collaborazione, che comunque io ho sempre avuto nel corso di questi anni, e soprattutto vorrei ringraziare gli uffici e i Dirigenti, che rappresentano tutte le strutture che mi sono state vicine, nel corso di questi anni, a iniziare dalla dottoressa Sarnari che è in ferie, ma che comunque so che ci sta seguendo in streaming, dal dottor Rosi Bonci, poi al dottor De Paolis, perché veramente in questi anni, hanno dimostrato una grande attenzione, una grande disponibilità a voler lavorare con questa Amministrazione, con lealtà, con correttezza, con trasparenza, con grande impegno, perché sicuramente il lavoro svolto nel bilancio, è stato un lavoro molto importante, ma anche molto duro e io ringrazio tutti loro, oggi abbiamo il dottor De Paolis, che le rappresenta, per l'importante lavoro svolto, perché è stato molto faticoso e molto impegnativo, chiaramente, anche per i Dirigenti e per tutta la struttura che ha prestato chiaramente il loro tempo e la loro professionalità al servizio di questa Amministrazione Comunale. Quindi grazie davvero.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore, per il saluto e sono certo interpretare il sentimento dell'aula, nel ringraziarla anche per lo stile con cui, si è sempre posta.

Apriamo ora il dibattito, la parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. Siamo all'atto finale di questa Legislatura, finisce ancora una volta, con la continua assenza da parte del primo cittadino, che nemmeno i saluti a quest'aula si è degnato di dare.

Io ringrazio l'Assessore, almeno ha avuto quella sensibilità di salutare l'Assise, quindi i Consiglieri, il Consiglio Comunale, cinque anni.

Dicevo prima, il Sindaco ha iniziato questa sua Legislatura, cercando di alimentare l'odio, cercando di alimentare un clima abbastanza pesante, c'è riuscito alla grande, se era questa la sua missione, non ci assecondi, è stato bravissimo a non creare un gruppo, è stato bravissimo a dire agli Assessori, di non venire in Consiglio Comunale, quindi vediamo ogni tanto il buon Assessore che viene, dico sempre che è un Rolando tenuto sempre in panchina, per volontà da parte di chi era un nano, quindi di fronte a gigante, ad un certo punto o l'affrontava oppure lo metteva in panchina, l'ha messo in panchina.

E' un peccato per la città, perché è una risorsa che non è stata utilizzata; io spero di poterla utilizzare, se i cittadini mi chiamano a governare questa città.

Detto questo, io penso che, questo invio deve essere anche un saluto a questa assemblea, in cinque anni al di là di quello che ha cercato di fare questo Sindaco, di farci litigare tra di noi, cominciando dall'inizio, ricordate? L'8 luglio in streaming, io ero cattivo, ero pericoloso, perché magari avrei creato qualche problema a quelli che erano i loro obiettivi nella famiglia, perché parliamo di una famiglia, una grande famiglia che, aveva necessità di realizzare determinate cose; non per la città, questo è ovvio.

Ci sono riusciti, non ci sono riusciti, una cosa è certa, per la città hanno fatto ben poco, anzi quasi niente, l'hanno messa in ginocchio, più di quando già avevano fatto i predecessori, e il risultato è questo, che adesso colui il quale avrà l'incarico di governare questa città, da giugno in poi dovrà lavorare tantissimo.

Quindi dovrà essere impegnato 24 ore su 24, perché questo significa essere Amministratore, perché una scelta, nessuno c'avrà mai obbligato, dire "Tu devi fare per forza l'Amministratore", è una nostra scelta, una scelta pazza ovviamente, io per vent'anni ho fatto questa scelta pazza, folle, perché poi alla fine quando qualcuno è là, ai Consiglieri quando faccio vedere quello che prendono, dice "ma siete pazzi, sul serio, andare lì a fare tante di quelle cose, impegnare il vostro tempo, la vostra famiglia, i vostri interessi", a prendere a volte anche gli insulti, per questo dice "ma sotto c'è qualche altra cosa", "no, sotto non c'è assolutamente niente", e lo sapete tutti quanti.

Siamo trasparenti, è la passione che ci fa fare certe cose, è la passione che ci fa venire qui la mattina, al pomeriggio, e la passione che ci fa fare le notti, quante notti abbiamo fatto ognuno di noi, perché stavamo studiando un atto, stavamo elaborando qualche cosa, oppure abbiamo incontrato le persone, i cittadini che ci chiamano a mezzanotte all'una, e noi rispondiamo, perché noi non siamo Romizi, noi rispondiamo anche all'una; lui non risponde a mezzogiorno, noi rispondiamo anche all'una a differenza sua.

Quindi io penso che, lo devo un saluto a questa assemblea, come ha fatto l'Assessore, perché troppe volte vi ho tenuto qui dentro, durante le fasi di bilancio.

Io ho parlato cinque, sei ore, vi giuro che non mi sono divertito, era un dovere, però vi ho costretto a stare qui, per cui vi chiedo scusa per le tante ore, che vi ho fatto trascorrere in questa sala, però penso che era un atto dovuto da parte di chi cerca un attimino, di tutelare quelli che sono gli interessi di questa città.

Cosa abbiamo fatto in questi cinque anni, se era per il Sindaco, noi non dovevamo fare niente, noi non ci dovevamo nemmeno riunire.

Io penso che, se questa Assise non si sarebbe riunita una volta all'anno, lui era contento, se magari saltava quella volta all'anno era ancora più contento, perché lui voleva abolire il Consiglio Comunale, lui aveva paura del Consiglio Comunale, lui era intimorito dal Consiglio Comunale.

Purtroppo è la democrazia questa, forse lui voleva fare il Monarca, tant'è vero, tutti quanti sapete, non siamo riusciti a mandare via quel regolamento dal Consiglio Comunale, forse c'è stato lo zampino del Sindaco, quello sull'igiene. Un regolamento che risale agli anni 30, nonostante tre anni di impegno e di passione, non siamo riusciti a farlo cancellare.

Qualcosa è successo, qualcosa di strano è successo, che noi praticamente ci riportiamo ancora i nostri colleghi, che prenderanno posto in questi scranni, si troveranno ancora questo regolamento, dove si sta ancora la firma del podestà, forse quella figura piaceva tanto e piace tanto, non tanto al Presidente, perché è di quella tendenza, però anche al Sindaco non scherza.

Quindi piace il podestà, piace quella figura forte che, magari riesce a prendere il suo posto, perché lui non è capace di confrontarsi, invece il podestà è una forte, che accetta il confronto, quindi accetta il dibattito, non si tira mai indietro, cosa che lui fa quotidianamente, lui è abituato a tirarsi indietro, a non accettare il confronto, il dibattito; quindi a balbettare, a farsi tremare le mani.

Io penso che la città di Perugia non merita un Sindaco così, la città di Perugia merita un Sindaco forte, determinato, un Sindaco che gli piace lavorare 24 ore su 24, un Sindaco che lo faccia con passione, con determinazione, un Sindaco umile che si confronti, non solo con il Consiglio Comunale, cosa che lui non ha mai fatto, ma con la città, con 170.000 abitanti, invece lui si è confrontato con solo pochi intimi, con la sua famiglia, per vedere un attimino quello che potevano realizzare, quelli che erano i loro sogni, e quelle che erano le loro preoccupazioni.

Allora io penso che, al di là di quello che è stato il contrasto che ha cercato ogni giorno, di mettere in atto questo Sindaco, con i suoi Assessori, anche con l'ausilio e con la collaborazione dei Dirigenti, che hanno grosse responsabilità, perché io lo dico sempre, ognuno ha un proprio ruolo.

Il Dirigente è quando sa che un Sindaco, non sta facendo gli interessi dei cittadini, insomma deve essere autorevole e deve dire benissimo il...(parole non chiare)... ha dato dei ruoli ben precisi, io rispetto quello che è il mio ruolo, perché io vado avanti con convinzione.

Invece molto spesso, i Dirigenti si sono prestati a quelle che erano le volontà della famiglia; la situazione è questa, noi abbiamo fatto tanto, io ripeto, ho fatto tanto, se andate a vedere nell'ufficio mio, non riescono più a muoversi le segretarie, c'è carta dappertutto, ma di documenti ne abbiamo ridotti tantissimi.

Ma non solo documenti, di atti e quant'altro, ma anche di fatti; noi abbiamo fatto delle cose, che secondo me rimarranno nella storia di questo palazzo, cinque anni nonostante che il Sindaco remava contro a questa istituzione, al Consiglio Comunale. Noi siamo riusciti a fare tantissimo, partendo dal progetto cuore, oggi Perugia è una città cardio-protetta.

Posso dire che, ho dovuto lavorare tanto e lavoro ancora tantissimo, con tanti sacrifici, ma con tanta passione, con tanta determinazione, siamo riusciti.

PRESIDENTE VARASANO

Si attenga però consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

A lei non gli sta bene, io dico quello che ho fatto io, ma l'Assessore ha detto che ha fatto la Giunta, e posso dire quello che ho fatto io.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, solo che il tema è il Bilancio.

CONSIGLIERE CAMICIA

Lei non ha fatto niente, per cui non avrà niente da dire.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia, non ho fatto niente.

CONSIGLIERE CAMICIA

Allora, io penso che il progetto cuore, ognuno di voi va...(interruzione tecnica)...ricerca qualsiasi, e digiti "Città cardio-protetta".

Ebbene, vi esce Perugia, non è che vi esce Piacenza, Milano, Roma, Torino, vi esce Perugia. Questo è un vanto per la città, perché siamo riusciti a realizzare un sogno di tantissime persone, oggi noi c'abbiamo una squadra di angeli del cuore, duemila persone che sono pronte ad intervenire. Io penso che ognuno di noi, deve essere ottimista su questo, perché sapete a qualsiasi persona, a qualsiasi nostri concittadini, a qualsiasi nostro parente, a qualsiasi nostro amico, può succedere di sentirsi male. Ebbene, devono sapere che in ogni angolo di questa città, c'è qualcuno che ha le competenze, e può intervenire e ha il coraggio di intervenire, cosa che prima non avevano. Noi siamo riusciti, oltre a realizzare il progetto cuore, io sono riuscito oltre a realizzare il progetto cuore, perché la Giunta mi ha sempre remato contro, siamo riusciti praticamente a dire finalmente, a far capire finalmente che qualcuno ci stava raccontando delle cose non vere. Per esempio che a Perugia, non c'era la mafia, che a Perugia praticamente non succedeva mai niente, che potevamo stare tranquilli, che Perugia rispetto ad altri posti del mondo, poteva essere un qualcosa che si diversificava. Ci raccontavano bugie, ci raccontavano tantissime bugie; tenete presente che, per farci credere queste cose, per anni dal '90 fino al 2014, a Perugia a Falcone Borsellino, che sono l'emblema di quella che è la lotta contro la mafia, non era stato dedicato nemmeno un vicolo, nemmeno un vicolo a Falcone Borsellino. Ebbene io, con coraggio e con determinazione, ho iniziato a Palazzo dei Priori, noi abbiamo una sala dove ci siamo incontrati, centinaia e centinaia di volte, che si chiama Falcone Borsellino. C'abbiamo un'altra sala, che si chiama Emanuela Loi; abbiamo una rotatoria che è intitolata alle vittime di via D'Amelio, per far sentire forte la nostra voce; abbiamo a ecce un'altra rotatoria, alle vittime di tutte le mafie. Il mese scorso ho inaugurato quattro strade, a vittime delle mafie, quindi siamo riusciti veramente a far dire...

PRESIDENTE VARASANO

Le ricordo che è fuori tema.

CONSIGLIERE CAMICIA

E stai zitto un po'.

PRESIDENTE VARASANO

"Stai zitto", non si dice al Presidente.

CONSIGLIERE CAMICIA

Stai zitto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, togliamo la parola al consigliere Camicia. Ci sono altri interventi?...(intervento fuori microfono)..., ma allora lei si attiene al tema? Non si insulta la Presidenza, concluda un po' meglio. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Ascolti Presidente, lei ha incominciato male e finisce peggio, è il suo stile, va bene, uomo di destra. Allora io dicevo, lei si arrabbia perché lei non ha fatto niente e il sottoscritto ha fatto tanto per questa città, mi dispiace per lei.

PRESIDENTE VARASANO

Le siamo tutti grati.

CONSIGLIERE CAMICIA

Me ne deve essere grato, perché io ho fatto la storia di questa città. Lei e il suo collega che sta vicino, molto probabilmente remate contro questa città, remate contro. Allora oltre questo Consiglio Comunale, ha preso tante iniziative, osteggiate sempre dal Primo Cittadino, che non ha ci ha mai onorato della sua presenza, e tanto meno ha dato un contributo a questo Consiglio Comunale. Bene, voi sapete benissimo quello che noi abbiamo fatto in questi cinque anni. Siamo riusciti in primis, a fare un qualche cosa che gli altri non c'erano mai riusciti, siamo riusciti a far timbrare la dirigenza. Per tutti quanti potrebbe essere una cosa normale, ebbene, io ho dovuto fare una proposta deliberativa, farla approvare da questo Consiglio Comunale, il Sindaco si è messo di traverso, mi sono dovuto recare alla Guardia di Finanza, solo così siamo riusciti a far timbrare la Dirigenza del Comune di Perugia.

Questo è stato un grosso successo, e rimarrà nella storia; ma oltre questo, abbiamo fatto tantissime altre cose per questa città, della sanità diceva bene prima la collega, noi per la Sanità abbiamo fatto tanto, eravamo orfani perché non c'avevamo l'Assessore di riferimento, come eravamo orfani anche dell'Assessore per la Sicurezza; però ormai ce ne siamo fatta una ragione tutti quanti.

Per la Sanità, ricordate tutti quanti che, a Perugia gli affetti da HCV non potevano curarsi, la Regione non gli dava il farmaco. Ebbene, noi da questo Consiglio Comunale è partita quell'iniziativa forte nei confronti della Regione, affinché tutti gli affetti da epatite C, fossero curati. Abbiamo debellato quella malattia, grazie al lavoro di questo Consiglio Comunale, grazie alla riproposta del sottoscritto.

Noi abbiamo segnato un pezzo di storia, in questo Comune, partendo anche dalla toponomastica, sapete la toponomastica è un qualcosa che, era obsoleto, l'abbiamo vivacizzata, siamo riusciti a rivalutare anche le rotatorie, quindi oggi ogni rotatoria, che prima era orfana, era anonima, porta un nome autorevole di un personaggio.

Quindi i nostri concittadini hanno apprezzato anche questo lavoro. Io potrei continuare all'infinito, però ci sta lì il docetto che dice "No, ti devi fermare, perché il Big Ben ha detto stop", allora io dico "Io sono soddisfatto di quello che ho fatto per la mia città, altri sicuramente partendo dal primo cittadino, e dovrebbe fare una mia colpa, spero che la città di Perugia lo rimandi a casa, perché non è all'altezza di governare questa città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia. Prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Io vorrei sottolineare che, l'Assessore Bertinelli giustamente, tende a mettere in evidenza l'operato contabile, che ha interessato il Bilancio del Comune di Perugia, in questi ultimi tre anni, diciamo così. Evita sempre di richiamare un aspetto importante, se la Giunta Romizi avesse messo in atto, io penso alla riscossione perché, probabilmente l'Assessore preferisce giustamente non citare le note dolenti, in maniera dettagliata, per far capire ai cittadini qual è il rischio, perché lei dice "Il Bilancio del Comune di Perugia, è stato messo in sicurezza", attenzione Assessore, perché tutta questa sicurezza, io me lo auguro, se siamo in sicurezza diciamo è già un primo elemento.

Il punto è, che siamo immobili inchiodati, rigidi. Lei lo sa meglio di me, se l'ha analizzato questo Bilancio, dopo Assessore io ho capito, io non sono con voi nelle stanze, dove voi conferite, vorrei capire quanta cognizione di causa c'è oggi da parte di questa Giunta sul Bilancio del Comune.

Perché il Bilancio dei Comuni, è per legge molto legato a operazioni contabili, lei ormai è un esperto, possiamo dire alla fine dei cinque anni, di Bilancio Pubblico per dire.

Il Bilancio Pubblico è una cosa, il Bilancio di impresa è un'altra, credo.

Io da profana, dico che...(parola non chiara)...in questi cinque anni, c'è una differenza molto molto consistente.

Un conto è mettere in sicurezza i bilanci, con le operazioni contabili, guardi che è difficile che si continuino a fare. Lei cita i Dirigenti, lei cita gli uffici, cioè non è che io in questi cinque anni ci ho passeggiato, non ho interloquito, non ho approfondito. Io ho fatto il massimo che potevo fare, con le mie capacità, le limitate competenze che ho. Visto che, le intuizioni che ho avuto si sono poi concretizzate in fatti reali, purtroppo per lei.

Avete agito sul bilancio, abbandonando immediatamente la spesa, avete fatto due operazioni che sono quelle, che poi al Sindaco Romizi serviranno per fare la campagna elettorale, i cittadini le buche le contavano prima e le contano ora, 23 milioni di euro risparmiati, un po' le operazioni contabili, in altri casi con operazioni che la logica ti invita a fare, perché dice "Se ci sono dei fitti passivi e posso risparmiare, è chiaro che risparmio", ma io ve lo ribadisco che le spese sul personale, non è che le avete risparmiate perché avete fatto delle buone operazioni da quel punto di vista, tanto che c'è chi dice "Attenzione, perché questa spesa elevata per i contratti a tempo determinato?", era su quello che dovevate agire.

Poi quando leggo la relazione e mi si dice "Abbiamo risparmiato icx centinaia di migliaia di euro, perché non abbiamo assunto gli interinali", ci vuole una bella faccia tosta.

E' vero che sono numeri, però dietro ai numeri ci sono le persone. Sa che l'interinale che lavora per il Comune di Perugia, per 15, 20 anni che non ha i requisiti per la pensione, che ha abbondantemente superato i 50, ha qualche difficoltà a dire "Beh quanto sono stati bravi nella gestione, riassumendomi tardivamente o non riassumendomi, hanno risparmiato.

E che non c'era modo di risparmiare 400.000 euro facendo un altro tipo di operazione? Certo che c'era, ma sono operazioni che voi non avete voluto fare. Perché se noi chiedessimo a un tecnico, anche non super partes, ma di parte, di analizzare le operazioni di bilancio, da quando siete subentrati voi confrontato con quello che era l'andamento precedente, noi ci troveremo di fronte ad una situazione in cui, avreste dovuto adottare delle misure forti, immediate nel momento in cui vi siete insediate, sulla riscossione lo ribadisco, lei dice che il

Bilancio è in sicurezza, ma forse ha ommesso di leggere quella parte, che invece i cittadini devono conoscere, che dei residui più antichi, chiamiamoli così, su cui grandi risultati non si sono realizzati, che in parte potrebbero anche dover essere cancellati in corso 2019, perché non è che lo dico io, ma lo dicono gli stessi revisori, e che potrebbe creare problemi di tenuta del bilancio.

Dopodiché lei omette di dire, che le misure potenzialmente più impegnative, ma che in realtà non hanno ad oggi portato risultati, sono quelli che sono stati adottati nel momento in cui la Corte dei Conti, ha finalmente acceso dei riflettori un pochino più consistenti sul Bilancio del Comune di Perugia, perché altrimenti non raccontiamo ai cittadini la verità.

Io amo dire la verità, e la verità è che poi ci siamo dovuti inventare, avete dovuto elaborare, non lei chiaramente, gli uffici, delle misure correttive, le quali analizzate per quelle che sono in aggiornamento, quindi relazionato a fine dicembre, e poi aggiornate in questi ultimi mesi, abbiamo visto che non hanno prodotto risultati.

Il fallimento dell'operazione sulla TARI, 12 milioni che non arrivano neanche a 3 milioni, Assessore, lei oggi di che cosa c'è venuto a parlare, di quanto siete stati bravi?

Ma la città ha un suo volto, che ha conservato e che non è stato stravolto da questa Amministrazione, ma attenzione che il fatto di non averlo stravolto e cioè migliorato, non nasce solo dall'impedimento del Bilancio, da questa famosa eredità lasciata dalle precedenti Amministrazioni, che potrebbe ripresentarsi nuovamente, lei nuovamente omette di dirlo, ma perché non sono state fatte politiche strutturali sul Bilancio, che è un altro paio di maniche, voi avreste dovuto rivalutare complessivamente tutto l'Ente Comunale, farlo lavorare in perfetta efficienza, con una valorizzazione delle risorse umane, perché se da un lato possiamo dire, che siamo scoperti su alcuni servizi e va tutto molto analizzato, partitamente e specificatamente, perché... (parola non chiara)... come funzionano i meccanismi, chi lavora, che cosa fa e se lavora in efficienza, omette di dire che, ci sono risorse umane che sono sottoutilizzate.

Questo io l'ho detto più volte, ma perché gli stessi dipendenti del Comune, alcuni in frustrazione ti dicono "Ma io vorrei lavorare, fare anche cosa, diciamo, più impegnative, non riesco ad essere impiegato in maniera adeguata.

Perché l'organizzazione del personale, che ha aspetto strategico per eccellenza, l'avete completamente bypassato, un Assessorato che non è esistito e dall'altro lato un ente che, abbiamo preso nel 2014 senza alcun tipo di cultura, dell'organizzazione, glielo portiamo al 2019 con un peso enorme sul bilancio, quasi 48 milioni soltanto per aver fatto gli adeguamenti contrattuali.

Quindi pensi quanto ci costa al personale, e dall'altra parte sul benessere organizzativo avete fatto solo l'obbligo di legge, nessuna misura efficace è stata posta in essere, sulla riorganizzazione nulla, e oggi programmate di fare delle assunzioni, senza prima avere organizzato la macchina amministrativa.

Perdonatemi, questo è gestire il Bilancio del Comune di Perugia? No, è fare altro. Sulla riscossione l'abbiamo detto, appena ci siamo insediati, ma che state facendo, almeno dici "qual è il problema", 35 milioni di buco. Come mai c'è stato questo buco? Allora già ragionando solo su questo sulle ragioni del famoso buco di bilancio, che poi era il buco bis, vai a capire dove devi andare ad agire.

Dove andiamo ad agire, facciamo la centralizzazione, la razionalizzazione, eccetera eccetera della riscossione, praticamente nel 2018, cioè ci avete fatto perdere quattro anni. Ma a parte dei quattro anni, cancellare i residui, dice "Siamo stati bravi", perché l'accantonamento l'abbiamo fatto bene, avete eseguito l'obbligo di legge.

Lei qui ci doveva venire a narrare tutto quello che di straordinario, questa Giunta ha fatto, di strutturale sulla spesa, perché se io adesso le dicessi qual è l'organizzazione dei nostri servizi, a quali bisogni sta rispondendo e a quali bisogni non sta rispondendo, lei non ci saprebbe rispondere.

Lei fa il benchmarking, anche la Sanità Umbra, la paragonavano sempre alle regioni della sanità delle regioni del sud, quelle meno virtuose, ma così siamo bravi tutti però.

Allora, noi non dobbiamo andare a confrontarci, siccome quelli sono più sommari, io sono bravo; ma questo che discorso è.

Noi abbiamo un problema enorme, di milioni e milioni di euro, per cui le buche noi non le ripareremo mai, perché poi la verità vera, dovrebbe essere raccontata ai cittadini, che se continuiamo così, se veramente non andiamo all'analisi qualitativa della spesa, questo bilancio, rimane talmente rigido, che non ci sarà più neanche la possibilità di muoverla questa coperta, da un lato e dall'altro, per fare tornare i conti. Non ci sarà più questa possibilità, questo voi non lo dite, non lo dite, perché non vi fa comodo, perché dal bilancio, dal modo in cui avete gestito il bilancio, emerge con estrema chiarezza quello che non avete fatto.

Tutto quello che non è stato fatto. Le politiche strutturali, quelle positive, quelle che servono a creare sviluppo economico, allora lì sì, che aumentano anche le entrate e c'abbiamo l'imposizione fiscale ai massimi livelli, per tutte le aliquote.

Dovevate addirittura ridurre le aliquote per i beni strumentali, in pompa magna, dovevate eliminare imposte, non siete riusciti a farlo e non ci si riuscirà mai a farlo in queste condizioni. Perché non è questo il metodo, non è questa la via, non è questo il modo in cui bisogna procedere.

Dice l'indebitamento si è ridotto, ma l'indebitamento si sarà ridotto, perché abbiamo pagato le rate, dopodiché avete assunto nuovi mutui.

Ma mi perdoni, sono mutui che sono stati assunti per fare "delle politiche strutturali di investimento, che produrranno dei frutti"?

Oppure per lo specchietto per le allodole, dice "Abbiamo fatto un poco qui, un po' lì, un po' là". Perché anche sull'edilizia scolastica, non solo il Consiglio Comunale, è uno dei primi aspetti e dei primi argomenti, di cui si è occupato, perché lo stato delle nostre scuole, per chi le frequenta, è chiaro un po' a tutti. Ma dopo il terremoto, diciamo che c'è stato un'accelerata da questo punto di vista, perché poi bisogna dirle tutte le cose, dice "la mia politica, è stata quella, sono stato talmente bravo che sono addirittura andato a reperire fondi, magari europei, magari invece dei fondi strutturali della Regione, sono stato talmente bravo, che per la mia politica di investimento e anche di spesa, o addirittura reperito dei Fondi Europei.

Pensa a quanto sono stato bravo. No, voi siete soltanto capaci di dire "siccome trasferimenti dello Stato si sono ridotti, noi poverini, abbiamo fatto il massimo che si poteva fare, con il dato.

Però non siamo andati a cercare i finanziamenti che dovevano essere cercati, io vedo qui l'assessore Fioroni, progetto, super progetto, super ufficio, che doveva andare a caccia di fondi strutturali.

A me risulta che l'avete smantellato, che qualcuno che ci lavorava c'era, in questi cinque anni non c'è stato neanche quello.

Guardate che questo è un aspetto organizzativo, e denota la scarsa conoscenza, la mancanza di conoscenza del proprio personale, come fai a fare lavorare bene i dipendenti, anche in una situazione di benessere, di produttività loro, nel momento in cui neanche li conosci, come fai.

Adesso noi, a fine di questa consiliatura, andremo a vedere quanti fondi europei, il Comune di Perugia è stato capace di intercettare, chiederò una consulenza all'assessore Fioroni, lasci perdere i fondi strutturali regionali, su cui voglio capire come c'abbiamo lavorato, perché poi siamo sicuri che la regione ha una capacità di programmazione vera dell'utilizzo dei fondi strutturali, o forse il capoluogo avrebbe potuto indirizzare, anche la capacità di programmazione della Regione sotto questo profilo, sulla base di bisogni reali e veri.

Non avete fatto nulla di tutto questo, e oggi ci venite a dire che, avete messo in sicurezza il bilancio. Adesso questa frase, Assessore, me la segnerò, e se questo è vero, nel senso che non avremo altre defianze nel corso del 2019, io me lo auguro va bene.

Dopodiché non ho sentito parlare di una politica che, sia una di carattere strutturale e sviluppo economico. Sul turismo l'unica cosa, che siete riusciti a fare è forse un progetto, che è ancora in forse, lo finanziamo con la tassa di soggiorno finalmente, per cui ad oggi Perugia non ha una segnaletica turistica, come posso dire, degna anche di una piccola cittadina, non di una città capoluogo.

Sono queste le cose, su cui si concretizza l'amministrazione di una città, perché se noi prendiamo le linee programmatiche, tanto i numeri sono il riflesso delle attività che si fanno, prendiamo le linee programmatiche, quello che è stato attuato, quel che non è stato attuato, e vediamo che sostanzialmente abbiamo fatto neanche un percento del promesso e peraltro molto del promesso, non è assolutamente attuabile.

Dopodiché ci troviamo ancora la problematica enorme, della mancata riscossione della TARI, la riscossione è migliorata, però le ricordo Assessore, che i Revisori hanno detto che, anche su residui di competenza, la faccenda non va tanto bene, perché sono ancora troppo alti, quindi anche su quello, sicuramente c'è molto da migliorare e c'è molto ancora da lavorare, anche per un problema di equità fiscale. Fa più accertamenti sull'evasione, che io non so se serve, una fa pareggio di Bilancio, ma se io vedo costantemente evasione, accertamenti per 5 milioni, e ne riscuote neanche 300.000 euro, Assessore lei capisce. A me fa sorridere questa situazione, perché può capitare un anno che io accerto cinque milioni e ne riscuoto 200.000, ma quando riaccerto tre milioni, due milioni e sistematicamente sono 100.000. Io penso che la Corte dei Conti, un minimo di attenzione su questo lo debba fare, perché le misure correttive sono state fallimentari, l'operazione di ... (parola non chiara) ... è riuscita, il patrimonio non lo gestiamo.

Noi il patrimonio, nel DUP ancora dobbiamo ancora fare la politica di programmazione della valorizzazione del patrimonio del Comune, quello è uno strumento di competitività del Comune, ancora dobbiamo improntare quell'attività di programmazione.

Di che cosa stiamo parlando, del nulla. L'alineazione è la quota del minimetro, sapete benissimo, che è specchietto per le allodole pure quello, non servirà assolutamente a nulla, semmai si rinegozia, semmai si decide come i cittadini di Perugia, si debbano muovere.

Io non sono... (interruzione tecnica)..., non lo diventerò mai, però il fatto che, lei conceda, senza colpo ferire alle persone, di parlare dieci minuti di più e come io sforo, il decimo secondo, lei interviene, Presidente, io non sono venuta...

PRESIDENTE VARASANO

Le concedo sempre di più.

CONSIGLIERE ROSETTI

Lei mi toglie la parola ...(interruzione tecnica)..., lei con atteggiamento aggressivo, cioè decidiamoci.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Rosetti, concluda il pensiero.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io purtroppo ogni tanto, qualcosa devo leggere ...(interruzione tecnica)... ho letto, e mi piacerebbe fare valutazioni di merito, perché parliamo del futuro o non futuro di questa città.

Io non ce lo leggo il futuro in questo Bilancio, io ci leggo tanta continuità, tanto passato, tanta incapacità e tanta inadeguatezza.

Io ci leggo questo, però siccome ci viviamo in questa città, mi piacerebbe vivere in una città pulita, in una città accogliente, in una città dove posso camminare a piedi, in una città dove posso prendere i mezzi pubblici, in una città dove i giovani lavorano, invece che scapparsene via, in una città dove la cultura fa eventi di altissimo livello e che riporti questa Perugia ad essere una città internazionale. Io voglio vivere in una città così, lo posso dire Presidente, che non sono state poste le basi per fare questo, e che quindi io consiglio a tutti di farsi un bell'esame di coscienza, di capire se effettivamente possono essere utili alla loro città.

La poltrona magari la vanno a cercare altrove, ecco. Grazie Presidente.

Entra in aula il Consigliere Vezzosi. Esce il Consigliere Camicia. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione i conti della gestione degli agenti della riscossione anno 2018, approvazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pitola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **11 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni). **L'atto è approvato.**

Esce dall'aula il Consigliere Pietrelli. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Sullo stesso atto necessita la votazione per l'immediata Eseguitività. Pongo in votazione l'Immediata Eseguitività sull'atto appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pitola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **9 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Giaffreda, Miccioni), **1 astenuto** (Rosetti). **L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvata.**

Delibera n.69**Esercizio finanziario 2018 – Conto di gestione agenti contabili interni – Approvazione.**

Entra in aula il Consigliere Pietrelli. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione la pratica relativa all'esercizio finanziario 2018, conto di gestione agenti contabili interni, approvazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pitola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **11 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni).

L'atto è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Anche questa pratica necessita della votazione sull'Immediata Eseguitività. Quindi pongo in votazione l'Immediata Eseguitività sull'atto appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pitola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **11 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Miccioni).

L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvata.

Delibera n.70
Esercizio finanziario 2018 – Conto di gestione del tesoriere – Approvazione.

Esce dall'aula il Consigliere Bistocchi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione la pratica relativa all'esercizio finanziario 2018, conto di gestione del tesoriere, approvazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pitola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **10 contrari** (Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni).

La pratica è approvata.

Entra in aula il Consigliere Bistocchi. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Anche questa pratica necessita dell'Immediata Eseguitività. Quindi pongo in votazione l'Immediata Eseguitività sull'atto appena approvato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pitola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **11 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Miccioni).

L'Immediata Eseguitività dell'atto è approvata.

Delibera n.71
Rendiconto di gestione anno 2018 – Approvazione.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione, il rendiconto di gestione dell'anno 2018, approvazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 17 favorevoli (Sindaco, Cagnoli, Castori, Cenci, Fronduti, Pastorelli, Pitola, Sorcini, Luciani, Tracchegiani, Varasano, Numerini, Nucciarelli, Felicioni, Mignini, Marcacci, Leonardi), **11 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Bori, Ranfa, Mirabassi, Vezzosi, Mori, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda, Miccioni).

Il rendiconto di gestione per l'anno 2018, è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Questa era l'ultima pratica, con oggi concludiamo questo Consiglio, e concludiamo i lavori di quest'assemblea.

Io saluto e ringrazio tutti voi, per me è stato un onore presiedere, rappresentare questa Assemblea.

Spero di averlo fatto nel migliore dei modi, comunque l'ho fatto dando il mio massimo, e questo ve lo garantisco. Grazie a tutti.

La seduta è tolta. Sono le ore **13,10** del **02.05.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE